

Il suono della martinella annunciò la cacciata dei nazifascisti

Tutta Firenze celebra oggi il XXXII della Liberazione

Profanazione di vandali fascisti del cippo ai partigiani fucilati alle Cascine nel luglio del '44

Il programma delle manifestazioni

Questo il programma completo delle manifestazioni per il 32° anniversario della Liberazione: alle 9.30 deposizione di corona al monumento ai Caduti in piazza dell'Unità italiana, alle 10, in viale Washington, alle Cascine, inaugurazione del cippo, S. Messa, e discorsi commemorativi, alle 18 si svolgerà in Palazzo Vecchio il tradizionale incontro con i partigiani fiorentini; alle 21 partirà da via D'Orso la tradizionale sfilata della «Liberazione» organizzata dalla casa del popolo «Andreoli», dalla sezione UISP e dall'Anpi di Governicchio. Il corteo raggiungerà il monumento ai Caduti di Campo di Marte; alle 22, sempre alla casa del popolo, proiezione del film «La battaglia di Esterline» di Jerzy Passendorfer.

Alle sei del mattino dell'11 agosto la martinella suonò a stormo: era il segnale dell'insurrezione di Firenze contro il nazifascismo. Il comando del CLN si servì della campana della pubblica fiorentina per dare il via all'azione dei 1.800 partigiani della divisione Garibaldi «Arno» e alle forze cittadine della zona occupata.

Da quel giorno sono passati esattamente 32 anni e oggi i cittadini di Firenze risentono quel suono, che significa per loro la fine di un'epoca oscura ed il ricominciare di una speranza.

La città celebra questo anniversario con una serie di manifestazioni. Alle Cascine verrà inaugurato un cippo in memoria dei partigiani trucidati dai nazifascisti il 23 luglio del '44. Solo sedici salmo vennero identificate, quelle di Valdo Baioni, Emilio Donati, Giuseppe Giusti, Marcello Ginepro, Enzo Pellicani, Remo Matteucci, Aldo Cristiani, Giuliano Gattai, Giuliano Molendini, Don Elmo Molendini, Valerio Castelli, Maledandri, Valente Pancardi, Alfredo Rosai, Luigi Pa-

renzini, Carlo Rossetto. Una rimase ignota. L'amministrazione comunale, nel dare notizia dell'iniziativa ha rivolto alle famiglie dei caduti un invito a partecipare alla cerimonia.

Sempre in occasione del 32° anniversario della Liberazione della città la casa del popolo «Andreoli» e la sezione Anpi di Governicchio hanno organizzato la tradizionale sfilata. Alle 21 la manifestazione partirà da via D'Orso per raggiungere il monumento ai caduti al Campo di Marte.

Domani alle 21.15, sempre alla casa del popolo Andreoli, è previsto uno spettacolo di canti popolari sulla Resistenza. Alle 22, sempre alla casa del popolo Andreoli, è prevista una manifestazione antifascista del giorno nostri. Significativo il molto staminate il crollo al muro del fascismo. Vandali fascisti hanno sfilato con una pietra

il monumento ai diciassette caduti partigiani, nella parte che ne ricorda i nomi. L'amministrazione comunale ha espresso la più viva deprecazione per il vile gesto ed ha immediatamente provveduto al ripristino del monumento, a mezzo degli uffici tecnici competenti. È stato inoltre predisposta la sorveglianza del cippo da parte dei vigili urbani e delle forze dell'ordine.

L'amministrazione comunale conferma, in un comunicato, lo svolgimento della cerimonia inaugurale per le ore 10 di stamattina e invita la cittadinanza a intervenire in segno di partecipazione popolare e a testimonianza dei valori nati dalla Resistenza e dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione a difesa degli istituti repubblicani.

Anche l'associazione nazionale partigiana d'Italia ha deprecato l'episodio, certamente commesso da gruppi che nulla hanno a che vedere con la ricca ed estesa partecipazione democratica alle lotte contro il fascismo e per l'attuazione della Costituzione, manifestata nel corso di questi anni.

I 17 partigiani trucidati alle Cascine

Alla vigilia della vittoria

«Il 13 luglio 1944 vennero arrestati in piazza S. Croce Giuliano Gattai, Giuliano Molendini e Giuseppe Molteni...». Inizia così il capitolo degli atti del processo contro i membri della banda Carli, dedicato all'episodio della fucilazione di diciassette partigiani, in gran parte gappisti, avvenuta nel luglio 1944 nel parco delle Cascine. Ai tre arresti in piazza S. Croce ne seguirono altri nei giorni seguenti, torture durissime e uccisioni volte a bloccare l'attività gappista che, con l'avvicinarsi degli alleati, si era intensificata determinando fra SS e fascisti un atteggiamento di ferrea repressione.

Le operazioni di rappresaglia venivano condotte in modo sempre più spietato, ma nascosto e frettoloso. Le famiglie degli arrestati perdevano di vista i loro cari ricoverati in cambusi informazioni, spionaggio e contraddittorie, talvolta solo biancheria insanguinata. Per i diciassette uccisi alle Cascine la verità è stata scoperta solo tre mesi dopo l'esecuzione frettolosa e sommaria dell'alba del '44. Nel processo contro il maresciallo Bagnoni e i suoi gregari, tutti appartenenti alla banda di Carli, vennero accertate le circostanze dell'uccisione e l'evidente volontà di occultare ogni prova dell'avvenimento fu considerata una aggravante. Firenze è liberata ma si combatterà ancora diversi giorni per cacciare i nazifascisti



Il monumento ai partigiani alle Cascine che si inaugurerà oggi viene rimosso a posto dopo la profanazione fascista

Dal Consiglio di Fiesole e dal «Nuovo Pignone»

Appello contro il massacro nel Libano

Il consiglio comunale di Fiesole, interprete della commovente di tutta la popolazione fiesolana per i tragici eventi del Libano, ha rivolto un appello a tutte le forze responsabili, ai governi ed alle Nazioni sia del medio oriente che del mondo onde si uniscano per porre fine all'unico strage, ottenere il ritiro delle forze siriane e ripristinare la civile convivenza delle diverse comunità etniche e religiose del Libano.

Il Consiglio comunale sollecitando il riconoscimento da parte del Governo italiano dell'OLP, ha espresso altresì la propria calda simpatia per i profughi palestinesi vittime di offerte repressioni che minacciano di assumere carattere di genocidio.

Anche il consiglio di fabbrica di «Nuovo Pignone» ha preso posizione — con un suo documento — sulle sanguinose sventure libanesi, condannando duramente il vero e proprio genocidio perpetrato contro i bambini, i vecchi e le donne palestinesi che dal campo profughi di Tall El Zaatar.

Il consiglio di fabbrica ha chiesto che le forze politiche facciano pressione sul Governo, affinché sollevi all'interno dell'ONU il dibattito per trovare una risoluzione.



Il chiostro dopo i lavori di restauro e intonacatura

Recuperata la splendida opera architettonica

RESTAURATO DA CIMA A FONDO IL CHIOSTRO DI SANTO SPIRITO

Stanno per terminare dopo 270 giorni i lavori di sistemazione — I programmi per il futuro

Terminano in questi giorni, cioè la ristrutturazione e il trattamento del pavimento in cotto dell'impruneta, i lavori di restauro nel chiostro di S. Spirito, iniziati 270 giorni fa ed opera della divisione Belle Arti e antichità del Comune. Sono stati restaurati ed in parte rifatti i pietramenti: un tipo di pavimentazione in pietra, con blocchi di pietra di varie dimensioni, banchi di siltone e imperniature hanno il compito di rendere più resistenti le strutture. Sono poi stati restaurati gli intonaci che cadevano a pezzi e le grondaie precarie.

Dopo un anno di impalcatura e di lavoro di intonaco di S. Spirito è tornato ora alla sua bellezza: l'intervento di muratori, scarpelli e intonacatori, sotto l'attenta guida dei tecnici, ne ha recuperato tutto il valore artistico restituendo ai cittadini e ai visitatori un patrimonio fino a poco tempo fa sulla via del disseficio.

«Abbiamo dovuto rifare anche l'impianto elettrico — commenta Franco Puccinelli, della divisione Belle Arti e antichità del Comune — poiché quello preesistente, oltre che incompleto ed antieconomico, presentava un notevole margine di rischio per il visitatore. I fili scoperti ed in via di disseficio erano in alcuni punti fasciati di gesso, come usava nella seconda metà dell'800, ed è stato indispensabile provvedere ad una installazione più sicura oltre che maggiormente razionale tenendo conto anche del fattore artistico per valorizzare il quale abbiamo scelto un tipo di illuminazione «indiretta», che diffonde la luce dalle volte».

Sono ora in programma — almeno a livello di progettazione — i lavori previsti in due recenti delibere «rivedute e corrette» nell'aprile scorso, per il restauro della chiesa di S. Spirito, a destra e a sinistra della chiesa di S. Spirito, con i lavori di rifacimento degli esterni e della facciata, compresi gli interventi di rivestitura della chiesa di S. Spirito.

Attualmente tali progetti — per i quali si attendono i relativi mutui — prevedono una spesa complessiva di 270 milioni ed una durata dei lavori di un anno preciso l'uno. A seconda di quando verranno stabilite le gare di appalto l'opera di restauro potrà partire contemporaneamente in entrambe le navate, consentendo così una maggiore capacità di azione ed un notevole risparmio.

La divisione Belle Arti e antichità del Comune prevede di concludere entro l'anno anche i lavori di restauro all'Abbadia di San Pancrazio e «dei morti» di S. Maria Novella, iniziati nel 1975, dopo l'alluvione.

«Dopo l'alluvione del novembre '75 — spiega Franco Puccinelli — sia le autorità sia l'opinione pubblica si sono mostrati più sensibili ai problemi dei nostri monumenti e si è abbassato il tono, di insufficiente cura e manutenzione. Questo ha portato a maggiori stanziamenti che ci hanno permesso alcuni interventi urgenti, per la verità già da prima dell'inondazione. Purtroppo alcune questioni oggettive rallentano i lavori di restauro come ad esempio i ritardi dei finanziamenti, che

rende inevitabile una seconda stesura della voce «opere» di inediti progetti, e il fatto che l'opera si può portare avanti — almeno per il resto dell'estate — solo con la bella stagione, cosa fra l'altro che ci allena la comprensione di una parte dei cittadini».

Per quanto riguarda S. Spirito sarebbe più che mai auspicabile una rapida ripresa dei lavori nelle altre parti della chiesa già progettate, sia per la necessità dei lavori, sia perché nel '77 si svolgeranno i festeggiamenti per il sesto centenario della nascita del Brunelleschi, autore della chiesa che con tutta la chiesa di S. Spirito è in grado di accogliere «rinnovate»

manifestazioni. Sono state anche aggiornate le perizie svolte sul campanile stesso di S. Spirito e circa la pulizia, l'impianto elettrico e la sacrestia di S. Spirito, ma del resto quanto riguarda il restauro di questi danni: giunti da tempo, non ha una lunga storia. Possiamo anzi affermare che troppo spesso anche la passata gestione commissariale ha ignorato questi aspetti troppo importanti della vita e della ricchezza cittadina e troppo legate al suo destino culturale per non essere adeguatamente presa in considerazione.

V. Z.

In tutta la provincia

Oggi i braccianti scioperano 24 ore

Nettamente contraria la federazione CGIL-CIL-UIL all'aumento del prezzo del latte deciso dal CIP provinciale

La federazione provinciale unitaria Federbraccianti Cgil-Fisba Cisl-Uilba Uil ha proclamato per oggi uno sciopero provinciale di 24 ore per il mancato programma di lotta indicato dalla federazione unitaria nazionale che si svolgerà con iniziative che verranno decise a livello delle varie zone.

La federazione unitaria ha rilevato l'alto grado di maturità e contraddittorietà dimostrata dai braccianti fiorentini decisi a conseguire rapidamente il nuovo contratto. In un suo comunicato la federazione ha sottolineato inoltre il vasto consenso espresso da vasti strati sociali e dalla quasi totalità delle amministrazioni comunali della provincia, dell'Amministrazione regionale, ecc. che con dibattiti ed ordini del giorno hanno manifestato la loro solidarietà a favore dei braccianti in lotta per il rinnovo del contratto e per un nuovo sviluppo dell'agricoltura.

Il Comitato provinciale prezzi nella riunione del 7 agosto u.s. ha deciso a maggioranza l'aumento del latte alimentare fresco pastorizzato nella misura di L. 65 al litro.

La federazione provinciale CGIL, Cisl, Uil, è contraria a tale aumento per motivi di ordine generale relativi alla questione dei prezzi, determinati in gran parte da cause strutturali ed economiche derivanti dalle mancate riforme di struttura per cui il sindacato da tempo si batte.

La gravità di questi problemi, le soluzioni da adottare sono state, fra l'altro, al centro del dibattito anche nella recente conferenza industriale tenuta alla PLOG.

Sul piano specifico all'aumento deciso dal comitato

prezzi, la federazione sindacale sottolinea la propria contrarietà soprattutto in rapporto alla cifra aumentata, a quale va ben oltre a quanto si poteva prevedere sulla base dell'applicazione dell'accordo regionale di cui alla legge 308 del 7-1975 che prevede, appunto, l'aumento del prezzo alla stalla.

In ultimo, la federazione provinciale CGIL, Cisl, e Uil fa rilevare che il problema dei prezzi, quello della rete distributiva, della razionale utilizzazione delle centrali, come quello più in generale delle riforme indispensabili per avviare la nostra economia verso il superamento della crisi, richiedono il massimo impegno di tutte le popolazioni.

Sono infine state ritirate tre patenti di guida e controllori nove esercizi pubblici.

Nel corso dell'operazione è stato arrestato anche un detenuto che in permesso non si era ripresentato al carcere.

Do parte di polizia e carabinieri

«Pattugliamento notturno» per controllare la città

Nel corso di un «pattugliamento» predisposto dalla questura in accordo con i carabinieri, i vigili urbani ed il corso della squadra mobile, della Criminalpol, della polizia stradale, dei compartimenti ferroviario e del reparto mobile sono state perquisite e sequestrate, al fine di reprimere scippi e rapine, che avvengono sempre più frequenti nel periodo estivo, alcune zone della città.

In particolare sono state controllate le adiacenze delle Cascine, della stazione ferroviaria, del piazzale Michelangelo, dei lungarni e del centro, nonché i posti generalmente frequentati da travestiti e prostitute.

Nel corso dell'operazione sono stati controllati 479 autoveicoli, 943 persone, elevate 65 contravvenzioni al codice della strada, 7 per rumori molesti e 10 in relazione ad altri divieti.

Gli agenti in servizio hanno denunciato a piede libero tre persone, rimpiantate cinque.

Nel carcere di Santa Teresa

Si taglia i polsi un giovane detenuto

Stava parlando con un'amica quando è stato colto da una crisi — Ne avrà per 15 giorni

Un giovane detenuto nel carcere di Santa Teresa ha tentato di togliersi la vita in un attimo di disperazione. Si tratta di Ferdinando Variante, 22 anni, originario della provincia di Napoli.

Il giovane ieri pomeriggio verso le 15.30 ha ricevuto la visita di un'amica. Stava parlando tranquillamente con la ragazza quando improvvisamente afferrata una bottiglia di birra l'ha rotta ed ha tentato di tagliarsi i polsi. Le guardie di custodia in servizio nel parlatorio sono intervenute immediatamente immobilizzando il Variante. C'è stato un po' di traballamento e sembra — a detta dello stesso giovane — che il Variante abbia ingerito alcuni frammenti di vetro.

È stata fatta intervenire la fratellanza militare che ha trasportato il Variante allo ospedale di Santa Maria Nuova. I medici gli hanno riscontrato una ferita da taglio ad un dito ed al polso della mano sinistra. I sanitari al fine di accertare se è vero quanto ha dichiarato il Variante di aver ingerito alcuni frammenti di vetro hanno disposto di sottoporlo ad una accurata visita schiografica. I sanitari del pronto soccorso della Santa Maria Nuova hanno emesso per Ferdinando Variante una prognosi di 15 giorni.

Nel corso dei servizi di vigilanza predisposti dalla questura in accordo con i carabinieri ad un posto di blocco è stato fermato Pier Luigi Goni, 27 anni, residente a Tavernerio in provincia di Como, che è stato arrestato sotto l'accusa di porto abusivo di coltello di genere proibito.

Infatti sulla sua auto è stato trovato un coltello di oltre 15 centimetri di lunghezza.

Da venti giorni è scomparso da casa



(Nella foto): Giuliano Michelassi

Il 22 luglio si è allontanato dalla propria abitazione senza più dare notizie di sé Giuliano Michelassi. Al momento della scomparsa Giuliano Michelassi (ha 37 anni, è alto 1 metro e 70, ha capelli castani) portava presumibilmente un paio di jeans celesti ed una camicia celeste a mezzo maniche.

I familiari sono venuti a conoscenza che il Michelassi il 23 luglio si trovava sull'autostrada del Sole nei pressi della stazione di Sesto Marconi (la sua auto è stata rinvenuta abbandonata al km 204). I familiari pregano chiunque possa dare informazioni utili al ritrovamento del Michelassi di telefonare a Firenze al 687.141 (prefisso 055).

Vasariano per appuntamento

Da ieri pomeriggio il pubblico può visitare — se pur con appuntamento — il «Corridivo Vasariano», che unisce — attraversando l'Arno sul Ponte Vecchio — la Galleria degli Uffizi con Palazzo Pitti.

Il «Corridivo» era stato riaperto — dopo un lungo e paziente lavoro di restauro — alcuni anni fa, ma subito dopo era stato chiuso in quanto la soprintendenza alle gallerie fiorentine non disponeva del personale sufficiente per assicurare un'efficace opera di tutela del grande patrimonio artistico conservato nel «Corridivo».

Ora il personale è arrivato ed il «Corridivo» riapre, ma non vi si può accedere come e quando si vuole. Gli Uffizi, è vero, hanno ottenuto alcuni custodi in più, ma non tanti quanti erano necessari per tenere aperto il «Corridivo» ininterrottamente. Si potrà visitarlo solo nei pomeriggi dei giorni feriali in gruppi di venti persone (due gruppi ogni pomeriggio, alle 15 ed alle 17.30, accompagnati da un custode) e solo per appuntamento. Le prenotazioni devono essere effettuate presso la soprintendenza.

Nei giorni scorsi — come era prevedibile — si era assistito ad una vera e propria corsa alla prenotazione e non solo da parte dei turisti ma anche di molti fiorentini, che non conoscevano il suggestivo percorso del «Corridivo» e le stupende collezioni di autoritratti che vi sono esposte.

Ieri pomeriggio, quindi, i gruppi saranno tutti completi e molti turisti sono dovuti tornare indietro delusi. Per visitare il «Corridivo» dovranno attendere un po': posti riservati per diversi giorni.